

*Dall'economia circolare alle imprese innovative: il meglio della fiera Ecomondo a Rimini*

# L'Italia dei rifiuti è preziosa

## Straccia l'Europa nel riciclo ed è un fiorire di start up

DI CARLO VALENTINI

Il primato dell'Italia: è leader europeo nell'economia circolare con un avvio a riciclo sulla totalità dei rifiuti – urbani e speciali – dell'83,4%. Un tasso di riciclo superiore di oltre 30 punti alla media Ue (52,6%) e ben superiore a tutti gli altri grandi Paesi europei, come Francia (64,4%), Germania (70%), Spagna (59,8%). Ma non ci si può adagiare sugli allori.

Ecco allora due iniziative del Conai (Consorzio nazionale imballaggi), la prima è un accordo con le università (apripista del progetto è quella di Salerno) per un'efficace raccolta differenziata all'interno di tutti gli atenei italiani, la seconda è un esperimento, da esportare, realizzato nella città di Bari, dove avviene una raccolta selettiva di ben cinque materiali: acciaio, alluminio, carta, plastica e vetro. Questi due esempi sono tra i fiori all'occhiello di Ecomondo, la fiera dedicata all'economia green, a Rimini dal 5 all'8 novembre, 30 padiglioni, oltre cento conferenze e workshop, ma anche gli Stati Generali della Green Economy, dedicati quest'anno all'avvio della nuova legislatura europea sulla sostenibilità. Interverranno l'ex ministro **Edo Ronchi**, **Paolo Gentiloni**, **Lucrezia Reichlin** e il ministro **Gilberto Pichetto Fratin**.

**In evidenza le materie prime indispensabili** per lo sviluppo tecnologico: si tratta di litio, cobalto, rame, terre rare, grafite e nichel. L'Ue ha definito obiettivi e misure per ridurre la dipen-

denza esterna nell'approvvigionamento di questi materiali, promuovendo l'estrazione e la trasformazione sul territorio continentale oltre ad aumentarne il riciclo. Entro il 2030 si prevede di estrarne il 10%, raffinarne il 40% e riciclarne il 25%, limitando la dipendenza da un singolo Paese fornitore sotto il 65% per ogni materiale. Questi materiali possono essere recuperati anche col riciclo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui l'Europa è tra i maggiori produttori mondiali (5 milioni di tonnellate). In Italia nei primi otto mesi del 2025 sono state raccolte oltre 236.000 tonnellate di rifiuti generati da grandi e piccoli elettrodomestici, computer, schermi e monitor, in parte recuperati per un secondo utilizzo.

**Poi ci sono i tessuti** e in uno stand di Ecomondo, Pulvera (startup brianzola) illustra come si possono ridurre in polvere gli scarti tessili. Spiega una componente del team, Eleonora Casati: «Vi sono tante possibili applicazioni della polvere tessile riciclata nei campi più differenti, dalla moda all'arredamento, dall'edilizia al design, e poi nella produzione di carta, o di materie plastiche».

**In un altro stand, Franco Lusuriello**, ceo di Bts-Biogas, è alle prese con l'olio d'oliva. Dice: «Presentiamo per la prima volta una tecnologia per produrre energia utilizzando un particolare scarto del processo di estrazione dell'olio di oliva: un risultato che nessun altro era riuscito finora ad ottenere».

Sempre in tema di olio, i giovani chef dell'Istituto alberghiero Giancardi di Allassio lanciano la sfida di trasformare l'olio alimentare esausto da rifiuto in risorsa. Ogni italiano consuma in media 2,36 kg di tonno in scatola all'anno. L'olio contenuto in queste conserve, se non recuperato, finisce spesso nel lavandino, contribuendo all'inquinamento delle acque. Di qui la campagna di sensibilizzazione dei giovani chef. In Italia vengono prodotte 260 mila tonnellate di olio alimentare esausto. Se raccolto con cura può essere rigenerato e trasformato in biodiesel, contribuendo a evitare l'emissione di circa 790 mila tonnellate di Co2 ogni anno.

**Una sezione della fiera è dedicata a 40 startup.** C'è quella che propone impianti acquaponici per la produzione integrata di ortaggi e pesce con consumi minimi di acqua ed energia, quella che misura e valorizza la salute del suolo, quella che trasforma rifiuti complessi in polimeri ad alte prestazioni.

La green economy avanza ma da Rimini viene lanciato anche l'SoS per la ricerca di personale qualificato.

Secondo le previsioni occupazionali di Excelsior (Unioncamere) il mercato del lavoro italiano avrà bisogno entro cinque anni tra 3,3 e 3,7 milioni di occupati nella green economy. Ma l'offerta di energy manager, mobility manager, specialisti in agricoltura sostenibile, ingegneri dei materiali green è carente e molti posti rimarranno scoperti.

—● Riproduzione riservata —





**Ecomondo è la fiera dedicata all'economia green,  
si svolge a Rimini dal 5 all'8 novembre**